

Conti correnti: analisi costo annuo e risparmi possibili usando Internet o passando a una banca online

Secondo recenti indagini i [conti correnti](#) italiani sono tra i più cari d'Europa, con costi di gestione aumentati del 36% in due anni a fronte di rendimenti praticamente azzerati. SosTariffe.it, tramite questo studio, ha tracciato alcuni **identikit dei possibili correntisti** italiani, individuando **la spesa annua sostenuta con i principali conti correnti** e i **risparmi** che si otterrebbero cambiando tipologia di conti o effettuando più operazioni online. Dall'indagine sono emersi tre risultati importanti: 1) mediamente **un correntista che non usa mai Internet** per svolgere alcune operazioni bancarie **spende più di 120 euro l'anno per il proprio conto** con una normale operatività; 2) **usare Internet** per alcune operazioni **consente di dimezzare questa spesa**; 3) **scegliere i conti "zero spese" delle banche online**, invece, **consente un abbattimento dei costi pressoché totale**.

L'obiettivo principale di molti cittadini, in un periodo di crisi come quello attuale, rimane quello di **trovare soluzioni alternative più economiche per continuare ad usufruire dei medesimi servizi**. Anche i [conti correnti](#) rappresentano una delle voci di spesa più importanti e spesso sottovalutate che contribuiscono a svuotare, insieme alle bollette di altri servizi, le tasche e i portafogli degli italiani.

Secondo una recente indagine condotta dall'Unione Europea i **conti italiani sono tra i più cari in Europa**: dato non confortante se letto insieme ad altre considerazioni. Il **costo della gestione di un conto in due anni è aumentato del 36%**, mentre è **diminuito il tasso di rendimento**, già risicato, dei conti che passa dallo 0,10% allo 0,02%. Questo aumento dei costi sarebbe imputabile per circa il 50% alle **commissioni addebitate dagli Istituti di Credito per le operazioni effettuate nel mese**.

Forse spaventati da questo scenario **circa 15 milioni di Italiani non hanno ancora aperto un conto corrente**, mentre sono **2 milioni i correntisti che ogni anno cambiano Banca**, molto probabilmente alla ricerca di offerte migliori.

A quanto ammonta, dunque, la spesa annua per l'utilizzo tipico un conto corrente e quali possono essere le soluzioni per risparmiare? SosTariffe.it ha cercato di capirlo, identificando alcuni profili di consumo e individuando per ogni tipologia di correntista la spesa necessaria per gestire il proprio conto.

Qual è il conto più conveniente? Di seguito i risultati dell'indagine.

1. I profili di consumo: i correntisti italiani

Single - Giovane	Misto	Online	No Internet
Movimenti allo sportello	10	0	32
Movimenti online	22	32	0
Prelievi contante sportello	5	0	5
Versamenti contante e assegni	7		
Carta di debito	SI (33 prelievi propria banca, 5 prelievi altra banca, 2 prelievi in UE, 36 operazioni)		
Carta di credito	NO		
Assegni	2		
Utenze domiciliate	6		
Accredito stipendio	SI		
Bonifici sportello	2	0	9
Bonifici online	7	9	0
Giacenza media	1500 €		
Coppia			
	Misto	Online	No Internet
Movimenti allo sportello	7	0	24
Movimenti online	17	24	0
Prelievi contante sportello	7	0	7
Versamenti contante e assegni	9		
Carta di debito	SI (36 prelievi propria banca, 4 prelievi altra banca, 1 prelievi in UE, 36 operazioni)		
Carta di credito	SI		
Assegni	2		
Utenze domiciliate	6		
Accredito stipendio	SI		
Bonifici sportello	3	0	4
Bonifici online	1	4	0
Giacenza media	4000 €		
Famiglia media			
	Misto	Online	No Internet
Movimenti allo sportello	5	0	26
Movimenti online	21	26	0
Prelievi contante sportello	5	0	5
Versamenti contante e assegni	10		
Carta di debito	SI (37 prelievi propria banca, 7 prelievi altra banca, 2 prelievi in UE, 54 operazioni)		
Carta di credito	SI		
Assegni	9		
Utenze domiciliate	18		
Accredito stipendio	SI		
Bonifici sportello	4	0	8
Bonifici online	4	8	0
Giacenza media	5000 €		

Come si può notare dalla tabella precedente, che riepiloga per ogni profilo di consumo le operazioni bancarie eseguite in un anno e le modalità di utilizzo di tali servizi (online, no internet e misto), per effettuare lo studio sono stati presi in esame i **seguenti profili di correntisti**.

Profilo “Single”

Il profilo single si riferisce a un **giovane lavoratore** che ha terminato gli studi ed è da poco entrato nel mondo del lavoro. Spesso non può più usufruire di particolari sconti riservati a studenti o under 26 ma ha **cominciato ad accreditare lo stipendio sul conto**. Ha già una spesa continua mensile addebitata sul conto, come uno **smartphone abbinato a un piano telefonico**. Utilizza piuttosto frequentemente una **carta prepagata per pagamenti vari** e preleva principalmente da sportelli della propria banca, ma effettua anche due prelievi in vacanza all'estero. La giacenza è limitata ed è mediamente intorno ai **1500 Euro**.

Profilo “Coppia”

Questo profilo è tipico di una coppia che utilizza frequentemente i più comuni servizi bancari: numerosi prelievi e versamenti, qualche assegno, pagamenti tramite Bancomat, e **deve finanziare un acquisto** come le rate per un'automobile. Ha una giacenza media di 4000 Euro sul conto.

Profilo “Famiglia”

Il profilo famiglia è quello che **utilizza più servizi** tra quelli esaminati. Oltre ad effettuare le operazioni degli altri profili, **ha attivato una carta di credito**, domicilia tutte le utenze e **ha acceso un mutuo presso la stessa banca**, la cui rata viene addebitata ogni mese sul conto. La giacenza media sul conto è di 5000 Euro.

Tipologie di operatività

A parità di numero e tipo di attività svolte, la **tipologia di utilizzo “online”** corrisponde a un utente che **utilizza e controlla il conto tramite PC**, tablet e smartphone e si reca fisicamente in filiale solo per effettuare prelievi o versamenti agli ATM e per effettuare altre operazioni gratuite. E' anche l'unico profilo considerato per le banche online, dal momento che solo per alcune di esse è possibile effettuare alcune operazioni in filiale e che queste ultime hanno funzione di consulenza più che dispositiva.

La tipologia **“misto”** è tipica invece di un utente medio che si reca piuttosto frequentemente in filiale ma **effettua saltuariamente semplici operazioni** dispositive, come i bonifici, **attraverso canali alternativi** come il sito Internet della banca.

La tipologia “**No Internet**”, infine, non usa mai canali alternativi e si reca sempre in filiale anche per effettuare bonifici e per periodiche verifiche dello stato del proprio conto e dei prodotti ad esso collegati, come le carte di debito o credito.

Come sono stati elaborati i profili e individuate le diverse operatività:

I profili “Single”, “Coppia” e “Famiglia” si riferiscono ai corrispondenti profili della **Banca d’Italia** utilizzati per calcolare gli Indici Sintetici di Costo, una misura che riassume il costo annuo di un conto corrente per un dato profilo di utilizzo. Essi devono essere obbligatoriamente indicati nei fogli informativi di qualunque conto. Per quanto riguarda la tipologia di operatività, la tipologia “Online” si riferisce all’operatività “Online” definita dalla Banca d’Italia; la tipologia “Misto” corrisponde alla tipologia “Sportello” della Banca d’Italia; la tipologia “No Internet” equivale alla tipologia “Misto” ma prevede che tutti i bonifici e parte delle richieste elenco movimenti vengano effettuate in filiale anziché con mezzi alternativi.

Come è stato eseguito il calcolo del costo annuo per ogni profilo:

Per ogni profilo si è ipotizzato che:

- **in nessun caso durante l’anno l’utente va “in rosso”** e deve quindi usufruire del fido concesso;
- **non viene vincolata alcuna somma** per alcun periodo di tempo;
- **tutte le utenze vengono domiciliate** e non si procede al pagamento di quelle non domiciliate allo sportello;
- **gli estratti conto non vengono inviati in forma cartacea** a casa. Ad esclusione del profilo online, l’utente richiede tuttavia varie volte nel corso dell’anno un estratto conto o altri riassunti della propria posizione direttamente in filiale;
- non vengono acquistati **prodotti “extra” di alcun tipo**, come le carte revolving;
- **non vengono sfruttate eventuali promozioni** di natura limitata nel tempo.

Partendo da queste premesse è stata **calcolata la spesa annua che ogni profilo sostiene**, sulla base delle diverse operatività individuate.

La comparazione è avvenuta scegliendo per ogni profilo **il conto corrente più conveniente tra quelli proposti attualmente dalle cinque banche italiane più grandi** per numero di sportelli, definite “banche tradizionali”, e raffrontandoli con quelli delle **cinque principali banche online operanti in Italia**, qui definite “banche online”.

Per favorire la replicazione dei risultati e a garanzia dell'oggettività dell'analisi, l'indicazione del costo medio annuale dei conti correnti si basa prevalentemente sugli Indicatori Sintetici di Costo (ISC) elaborati dalla Banca d'Italia. I dati sono stati tratti dal sito della Banca d'Italia e dai Fogli Informativi obbligatori presenti sul sito di ogni banca, consultando l'ultima versione disponibile al 06/06/2013.

La definizione e la spiegazione degli **Indici Sintetici di Costo** è consultabile [QUI](#).

2. I risultati dell'analisi: quanto costano i conti correnti?

COSTO ANNUO CONTO CORRENTE				
PROFILI	Banche online	Banche tradizionali		
		Online	Misto	No Internet
Single	€ 3,35	€ 51,47	€ 70,75	€ 126,31
Coppia	€ 0,56	€ 64,77	€ 78,34	€ 107,89
Famiglia	€ 0,93	€ 79,13	€ 96,92	€ 134,20
Media	€ 1,61	€ 65,13	€ 82,00	€ 122,80

Come si può notare dalla tabella riepilogativa precedente, che individua il costo annuo sostenuto da ogni profilo in base alla tipologia di Banca e al tipo di operatività, il **costo maggiore** è sostenuto, per tutti i profili, da chi utilizza il **conto corrente unicamente tramite operazioni in filiale**, senza l'utilizzo di internet. In questo caso la **spesa media annua è di ben 122,80 euro** a fronte di rendimenti sulle giacenze nulli o quasi.

Molte banche tradizionali hanno rinunciato negli ultimi anni a proporre conti online "puri", proponendo soluzioni definite come "multicanale" o "modulari". L'intenzione è quella di unire **la possibilità di poter unire i risparmi delle attività online con la comodità di una rete di filiali capillare** qualora si desideri effettuare alcune opzioni recandosi personalmente allo sportello. Sebbene questi conti si siano rivelati spesso i più convenienti per le varie tipologie di utilizzo nella nostra analisi, **anche con un uso pressoché totale di canali alternativi** per la normale operatività **un conto "multicanale" comporta comunque spese rilevanti**, mediamente di **circa 65 euro**.

La **convenienza maggiore** è chiaramente appannaggio delle **Banche Online**, quelle che operano quasi esclusivamente tramite internet e si appoggiano a pochi sportelli e principalmente per funzioni di consulenza più che per l'operatività. Come si può notare dalla tabella, **effettivamente questi conti**

mantengono la promessa di essere sostanzialmente “zero spese” anche con un’operatività mediamente intensa e con prodotti come le carte di credito, fermo restando che per operazioni meno comuni vengono comunque addebitate commissioni di vario genere.

3. I risparmi possibili con i conti correnti online

% RISPARMIO RISPETTO A USO SOLO OFFLINE				
PROFILI	Banche online	Banche tradizionali		
		Online	Misto	No Internet
Single	-95%	-59%	-27%	€ 126,31
Coppia	-99%	-40%	-17%	€ 107,89
Famiglia	-99%	-41%	-18%	€ 134,20

Quali sono, dunque, i **conti correnti che permettono i risparmi maggiori**? La tabella precedente risponde a questa domanda individuando **le percentuali di risparmio** che si ottengono in base all’operatività del conto e alla scelta della tipologia di Istituto di Credito.

Come si è già potuto intuire dall’analisi dei costi precedentemente illustrata, **utilizzare internet per le operazioni bancarie più semplici**, come il controllo di movimenti e di estratti conto e il pagamento di bonifici, **consente un risparmio che oscilla tra il 40% e il 60% circa** rispetto a un utente restio all’utilizzo della tecnologia. Più ridotto il risparmio se si cerca di contenere i costi operando quasi esclusivamente online rispetto a un utilizzo già “misto”, generalmente intorno al 17 – 27%.

Per tutti i profili presi in esame, **passare a una banca online consente invece un vero e proprio abbattimento dei costi, con risparmi fino al 99%**. La convenienza di passare a una banca online, o comunque di cominciare a operare online con un conto tradizionale, è molto interessante soprattutto se si considera il fatto che **in Italia l’uso dell’Internet banking è molto inferiore rispetto alla media europea**. Secondo l’Eurostat, infatti, **poco più di un quinto degli italiani (il 21%) ha effettuato un’operazione di online banking negli ultimi 3 mesi**, a fronte di una media UE del 40% e a picchi di oltre l’80% nei Paesi nordici.

Se non si hanno esigenze particolarmente evolute e non si desidera passare a una banca online, **si può comunque risparmiare evitando di aprire un conto corrente vero e proprio grazie alle c.d. “carte conto”**. Queste carte **sono dotate di codice IBAN**, consentendo quindi l’accredito dello stipendio e la domiciliazione

Conti correnti: analisi costi e risparmi possibili grazie all’utilizzo di diverse tipologie di offerte

delle bollette, e offrono funzionalità simili a una carta Bancomat come pagamenti, prelievi e versamenti di denaro. La spesa media annua per questo tipo di carta è **inferiore a 40 euro**, minore quindi del costo di un conto corrente tipico.